



Regione
Lombardia

ASL Brescia

**OSSERVATORIO
TERRITORIALE**

DEL DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE

**RELAZIONE
SULL'USO/ABUSO DI SOSTANZE
PSICOTROPE**

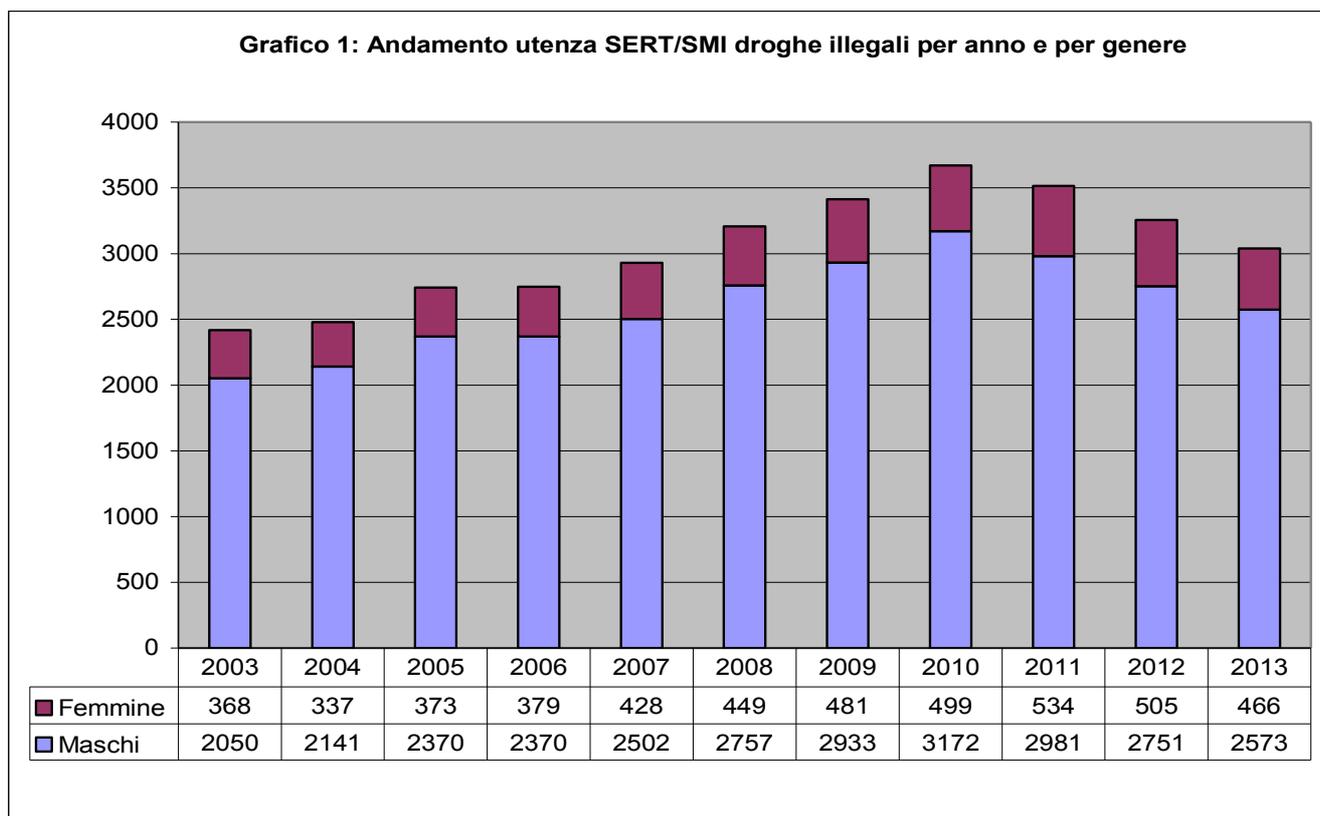
ANNO 2013

Dipendenza da sostanze illegali: monitoraggio epidemiologico 2003-2013 pag. 3

Dipendenza da alcol: monitoraggio epidemiologico 2003-2013 pag. 9

DIPENDENZA DA SOSTANZE ILLEGALI: MONITORAGGIO EPIDEMIOLOGICO 2003-2013

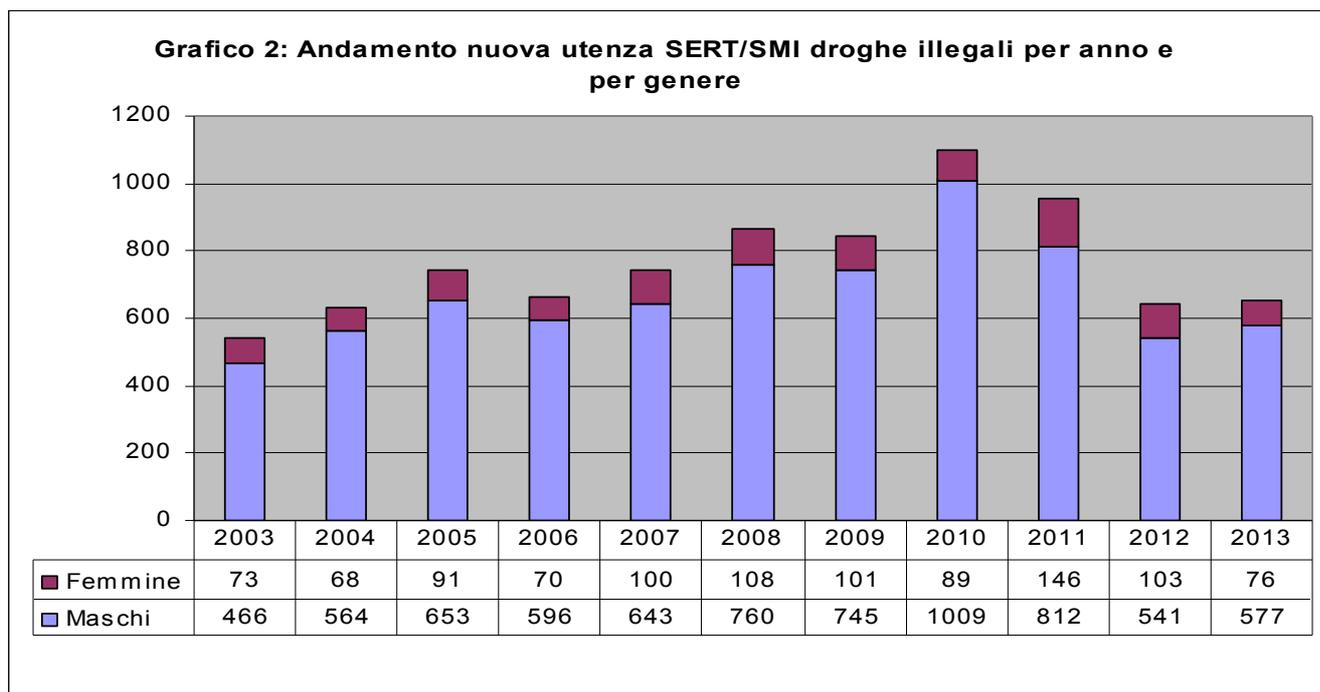
Nell'anno 2013, 3039 persone, l' 84,7 % delle quali di sesso maschile, hanno ricevuto prestazioni per problemi correlati all'uso personale di sostanze illegali dal sistema di intervento pubblico e privato accreditato (SERT/SMI) operante sul territorio dell'ASL di Brescia. Nel *grafico 1* è illustrato l'andamento dell'utenza distribuito per anno.



Come si vede, approssimando che la distribuzione per genere della popolazione generale sia in parti uguali, i cittadini di sesso maschile presentano un rischio di sviluppare problemi che richiedono l'accesso ai servizi di oltre 5 volte superiore rispetto alle donne e tale rischio si mantiene sostanzialmente stabile nel corso degli anni.

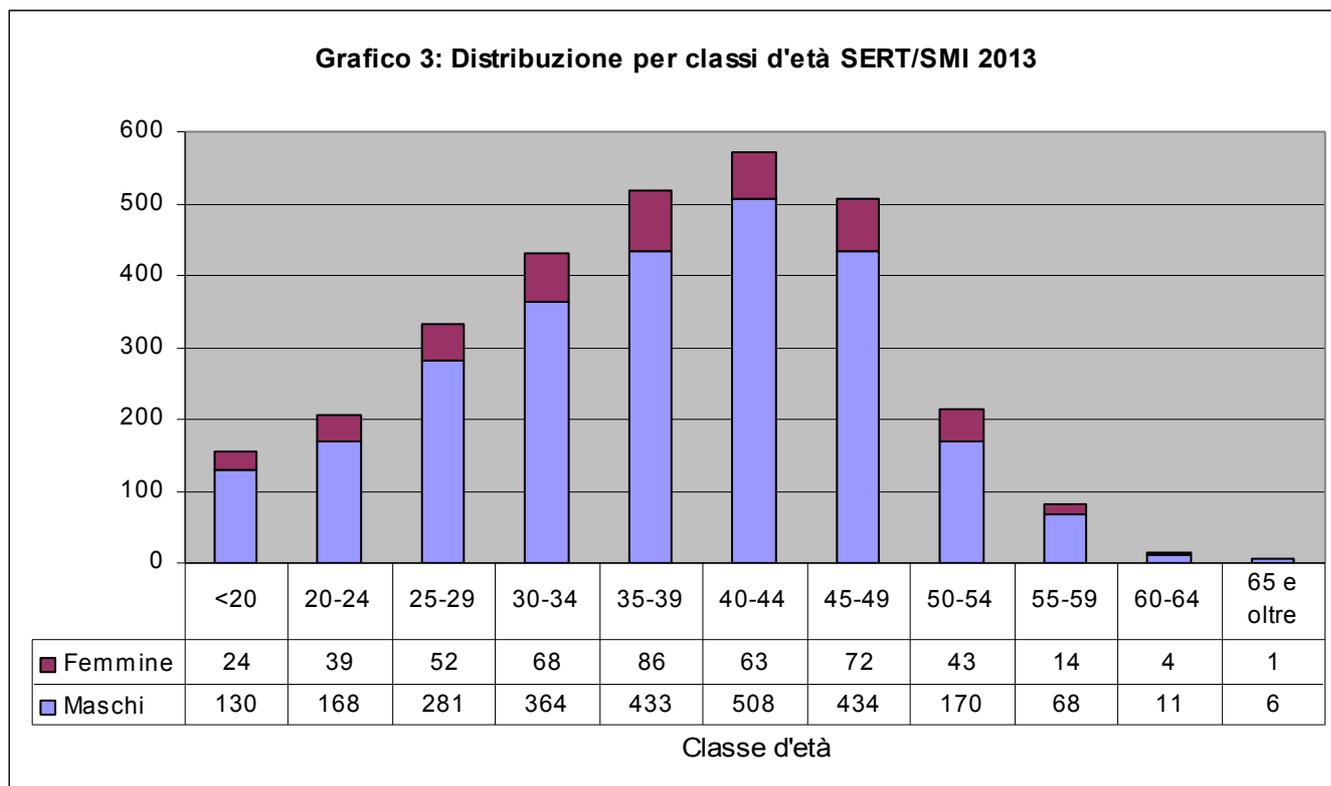
Per quanto riguarda l'andamento dell'utenza complessiva si ricorda che, dal punto di vista epidemiologico, è un indicatore della richiesta di assistenza ma non è necessariamente in relazione con l'evoluzione del fenomeno. Le persone in carico, infatti, potrebbero anche essere, ed in effetti sono, soggetti che hanno iniziato ad utilizzare sostanze anni prima e che attualmente sono astinenti proprio perché in trattamento. Un indicatore più affidabile per descrivere l'andamento della diffusione di droghe è invece il numero dei nuovi casi che, per definizione, hanno un problema attuale correlato all'assunzione di sostanze. Nel 2013 i nuovi casi sono stati 653 (maschi 88,4 %).

Nel *grafico 2* è descritto l'andamento per anno e per genere della nuova utenza che accede ai servizi.



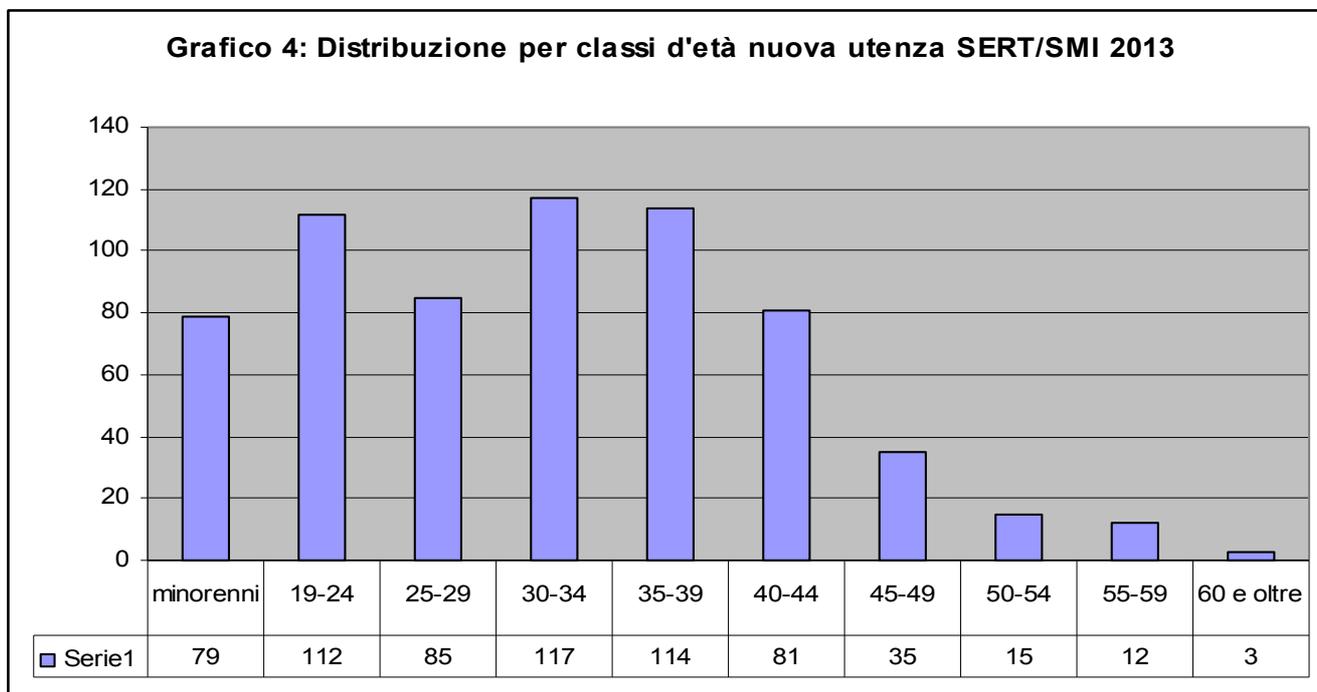
Il fenomeno sembra aver registrato un forte incremento nell'anno 2010. Si tratta però di un artefatto dovuto alla riorganizzazione dei Servizi ASL. La riconversione di alcune UU.OO Ser.T portò infatti allo spostamento degli utenti con conseguente doppio conteggio. Nel 2011, assorbito l'effetto della riorganizzazione ASL, si assiste ad un incremento dell'utenza rispetto al 2009. Nel 2012 si registra un notevole decremento, con successiva stabilizzazione nel 2013, rilevando valori simili a quelli raggiunti nel 2004. Tale andamento risulta in accordo con i dati nazionali che registrano una contrazione a partire dal 2011.

La distribuzione per classi di età dell'intera utenza è rappresentata nel grafico sottostante.



Come si vede la classe di età più rappresentata è quella 40-44 anni. Per le donne il maggior numero di pazienti si colloca nella fascia 35-39 anni.

Nel *grafico 4* si rappresenta la composizione per classi di età dei nuovi utenti.

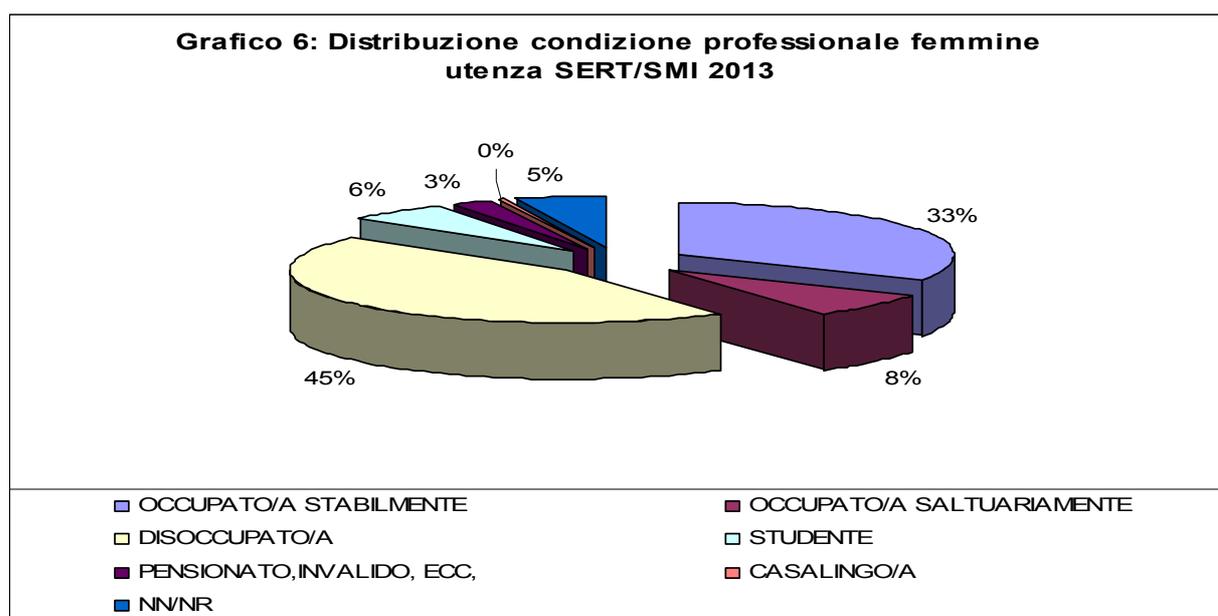
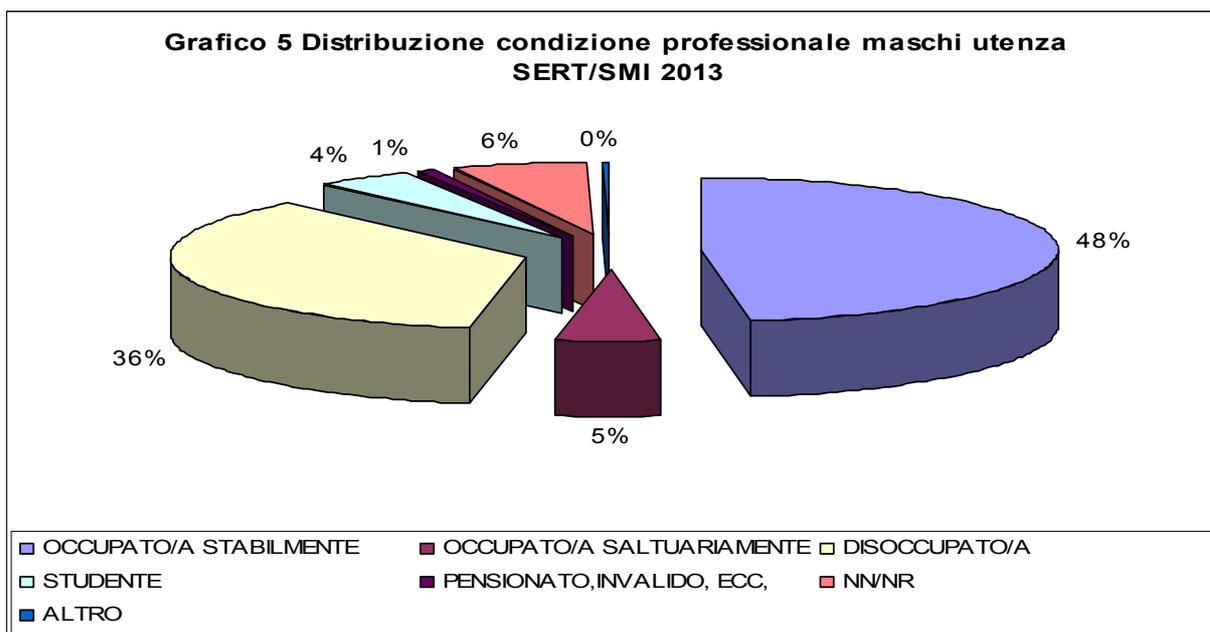


Quella tra i 30 e i 34 anni rappresenta sia la moda (classe d'età più numerosa) che il valore mediano (oltre cui si colloca il 50% dei casi). Confrontando le mode per anno (*tabella 1*) si rileva, negli ultimi due anni, uno spostamento delle donne verso fasce d'età più giovani. Per gli uomini si nota invece una variabilità maggiore nel corso degli anni riguardo l'età di primo accesso. Nel complesso si registra un primo accesso ai servizi più frequente nella fascia 25-34 anni. Questo indicatore descrive meglio la distribuzione per età dei nuovi casi rispetto all'età media che potrebbe risultare sia una distribuzione costituita da giovanissimi e anzianissimi sia una distribuzione costituita totalmente da adulti di mezza età.

Tabella 1: Fascia di età più rappresentata in nuova utenza SERT/SMI per anno

<u>ANNO</u>	<u>MODA M/F</u>	<u>MODA M</u>	<u>MODA F</u>
<u>2003</u>	30-34	30-34	20-24
<u>2004</u>	25-29	30-34	35-39
<u>2005</u>	25-29	30-34	25-29
<u>2006</u>	25-29	35-39	25-29
<u>2007</u>	30-34	30-34	25-29
<u>2008</u>	>40	>40	> 40
<u>2009</u>	25-29	25-29	> 40
<u>2010</u>	>40	>40	> 40
<u>2011</u>	20-24	20-24	30-34
<u>2012</u>	25-29	25-29	25-29
<u>2013</u>	30-34	30-34	20-24

La distribuzione per condizione professionale dei maschi e delle femmine è descritta nei grafici 5 e 6.

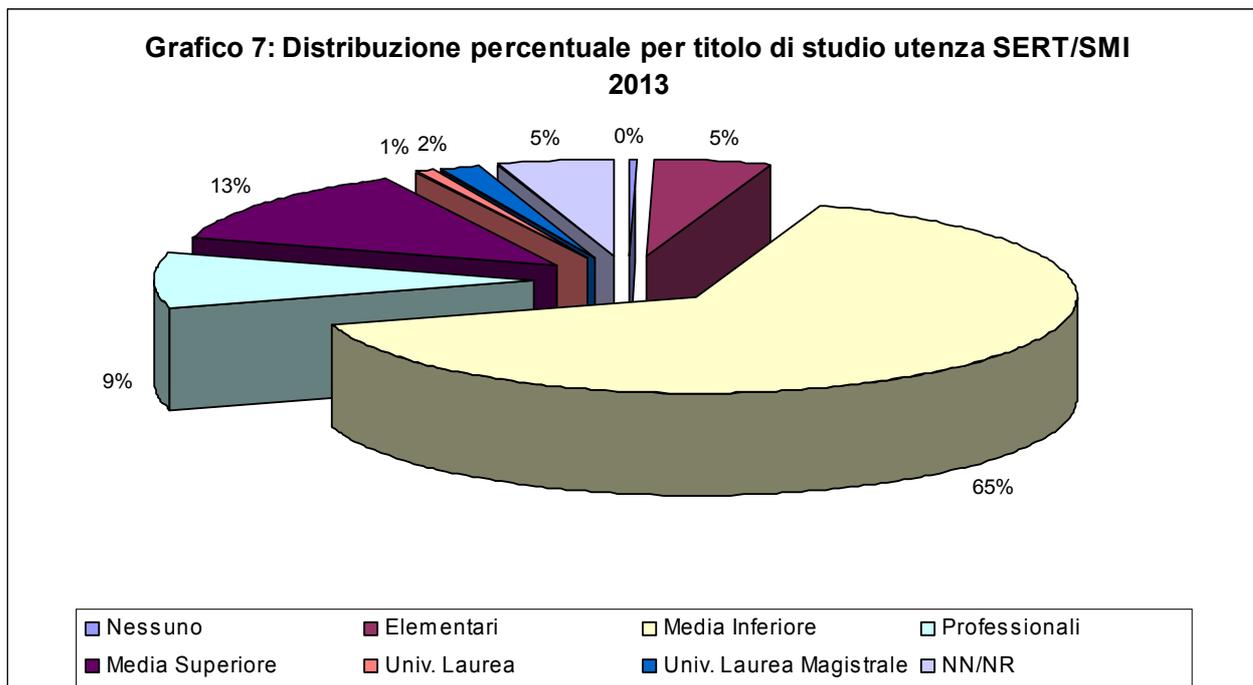


Dall'aggregazione dei dati emerge una differente percentuale del tasso di occupazione dell'utenza SERT/SMI rispetto alla popolazione generale della provincia di Brescia, il calo è più evidente per i maschi (Tabella 2).

Tabella 2

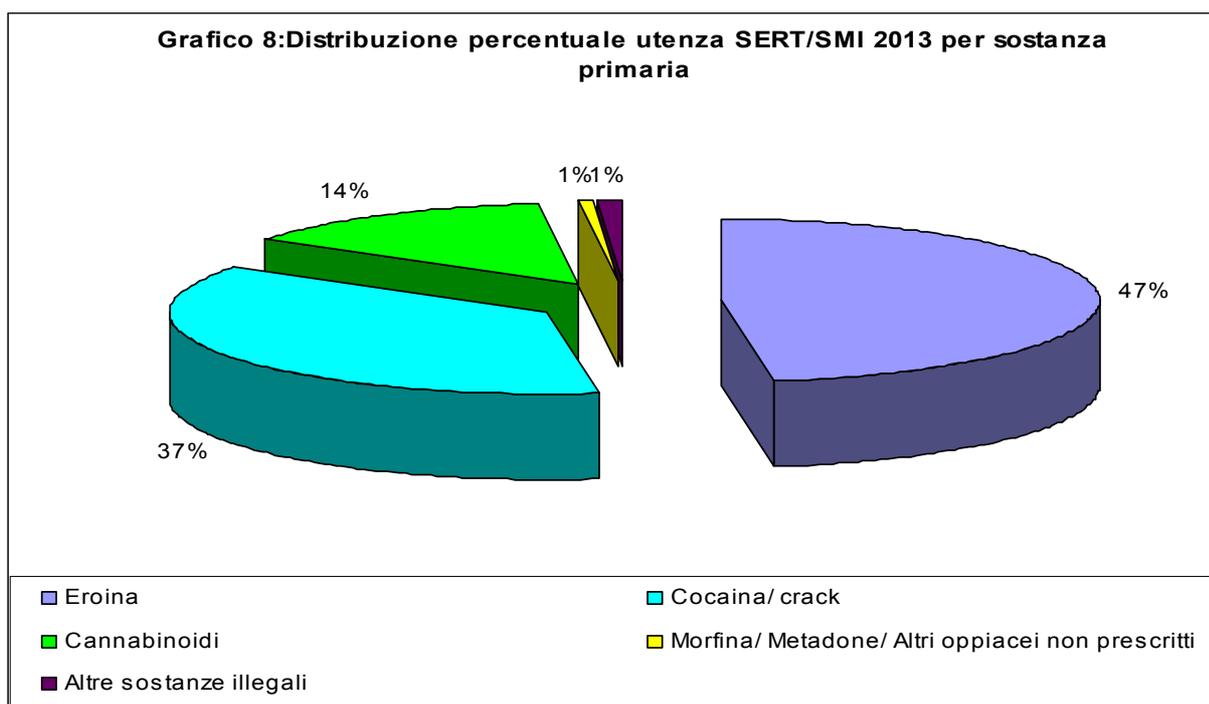
	POPOLAZIONE BRESCIA	UTENZA SERT/SMI
Tasso di occupazione	62,1%	56,5 %
Tasso di occupazione maschile	73,3 %	56,2%
Tasso di occupazione femminile	50,3 %	44,7%

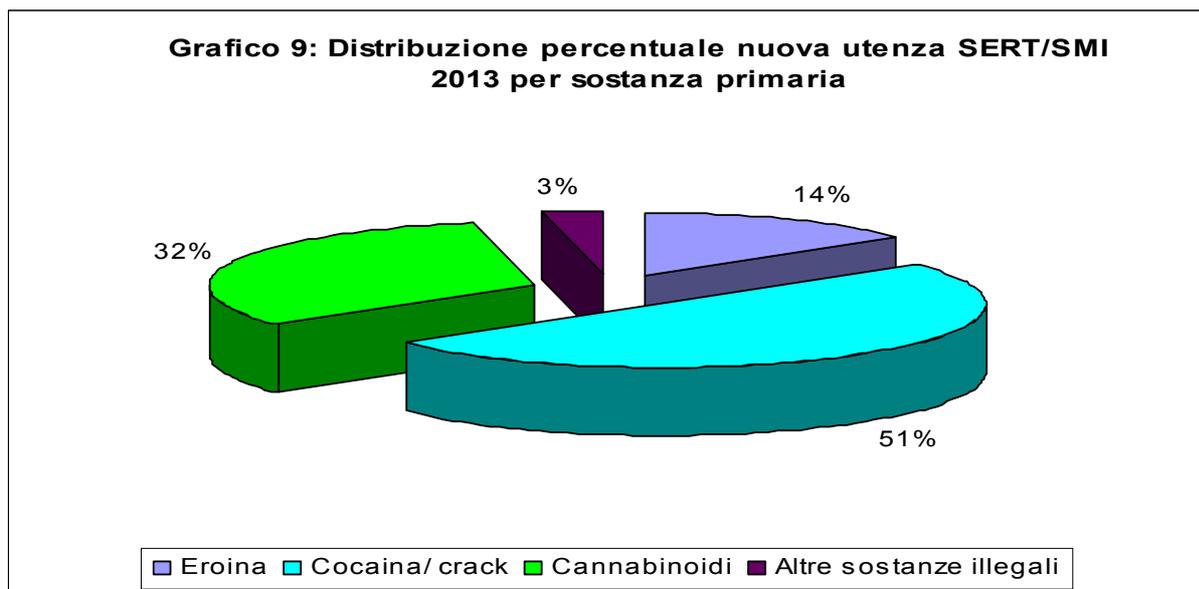
Il livello di istruzione degli utenti SERT/SMI 2013 è indicato nel *Grafico 7*.



La maggior parte degli utenti ha completato la scuola dell'obbligo mentre rimane relativamente bassa la percentuale di laureati.

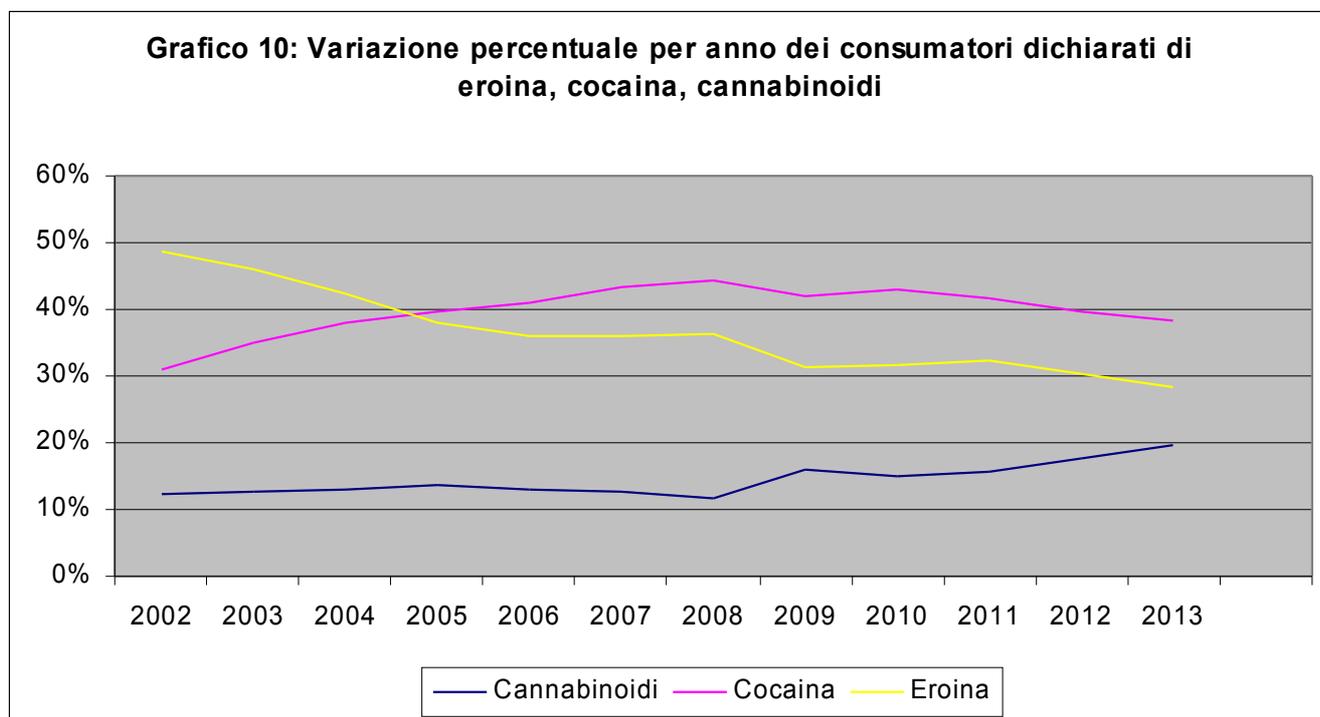
I *grafici 8 e 9* descrivono la distribuzione percentuale dell'utenza in base alla sostanza dichiarata come primaria rispettivamente nel totale dei pazienti in carico e nei nuovi casi.





La diminuzione dei dipendenti “primari” da eroina nei nuovi casi rispetto al totale dei pazienti in carico corrisponde con ogni probabilità ad una effettiva riduzione della diffusione di questa sostanza.

La realtà del dato sembra essere confermata dal confronto delle percentuali di soggetti che dichiarano un qualsiasi uso (non solo quindi l’uso “primario”) di eroina, cocaina e cannabinoidi (le tre sostanze principali) nel corso degli anni (*grafico 10*).

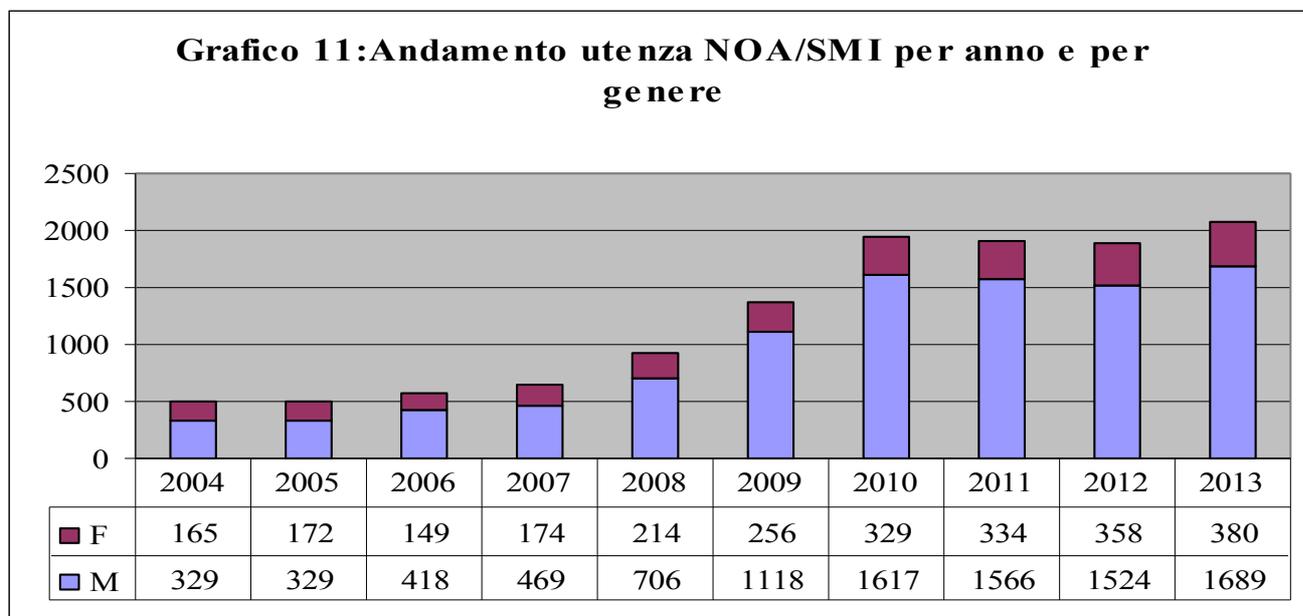


In conclusione i dati sintetici riferiti al 2013 indicano:

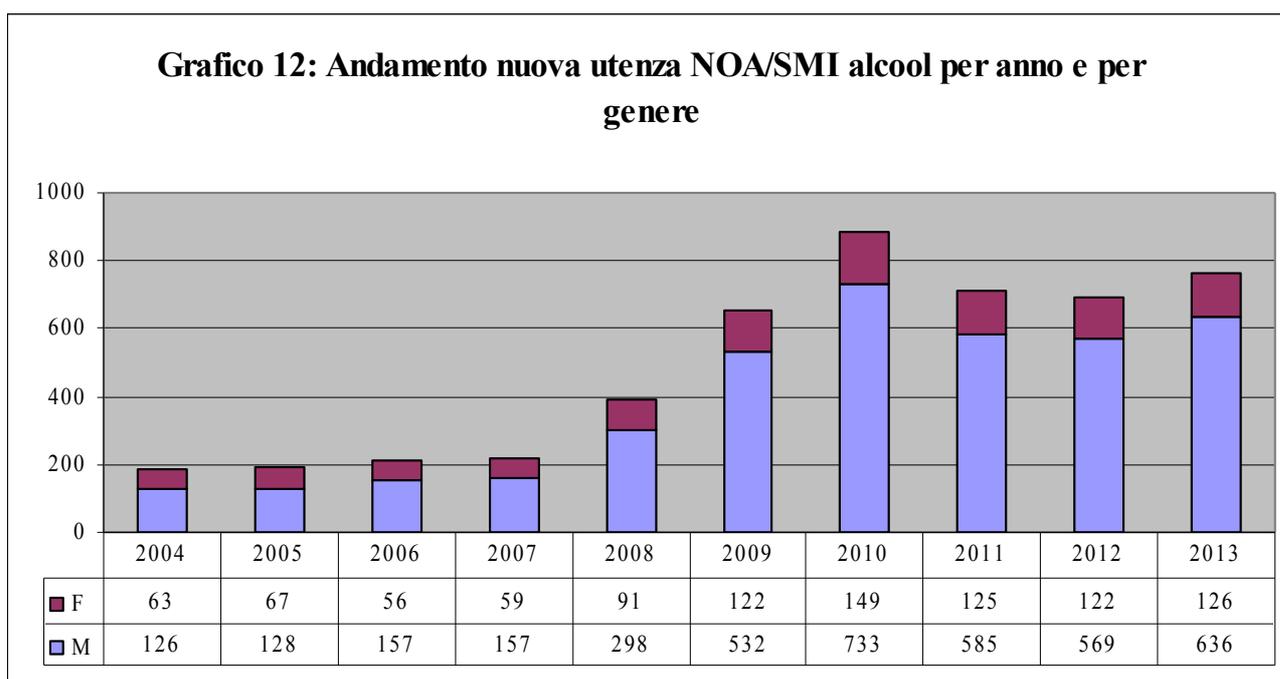
- una stabilità, rispetto al 2012, della richiesta di assistenza per problemi correlati all’assunzione di sostanze illegali, che si attesta sui valori del 2004;
- una redistribuzione progressiva del tipo di consumi verso i cannabinoidi con riduzione del consumo di eroina e lieve riduzione del consumo di cocaina

DIPENDENZA DA ALCOL: MONITORAGGIO EPIDEMIOLOGICO 2003-2013

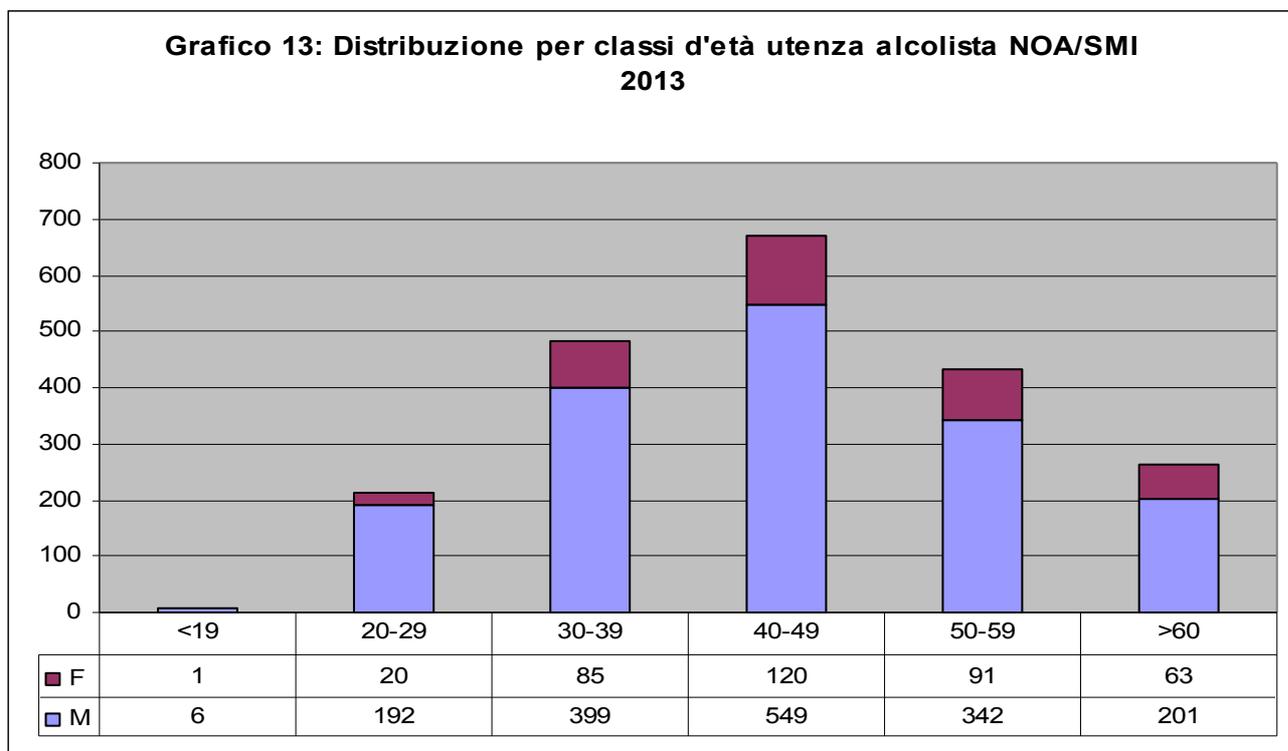
Nell'anno 2013, 2069 persone, l'81,6 % delle quali di sesso maschile, hanno ricevuto interventi per problemi correlati all'assunzione di alcol dal sistema di intervento pubblico e privato accreditato (NOA/SMI) operante sul territorio dell'ASL di Brescia. Nel *grafico 11* è illustrato l'andamento dell'utenza distribuito per anno.



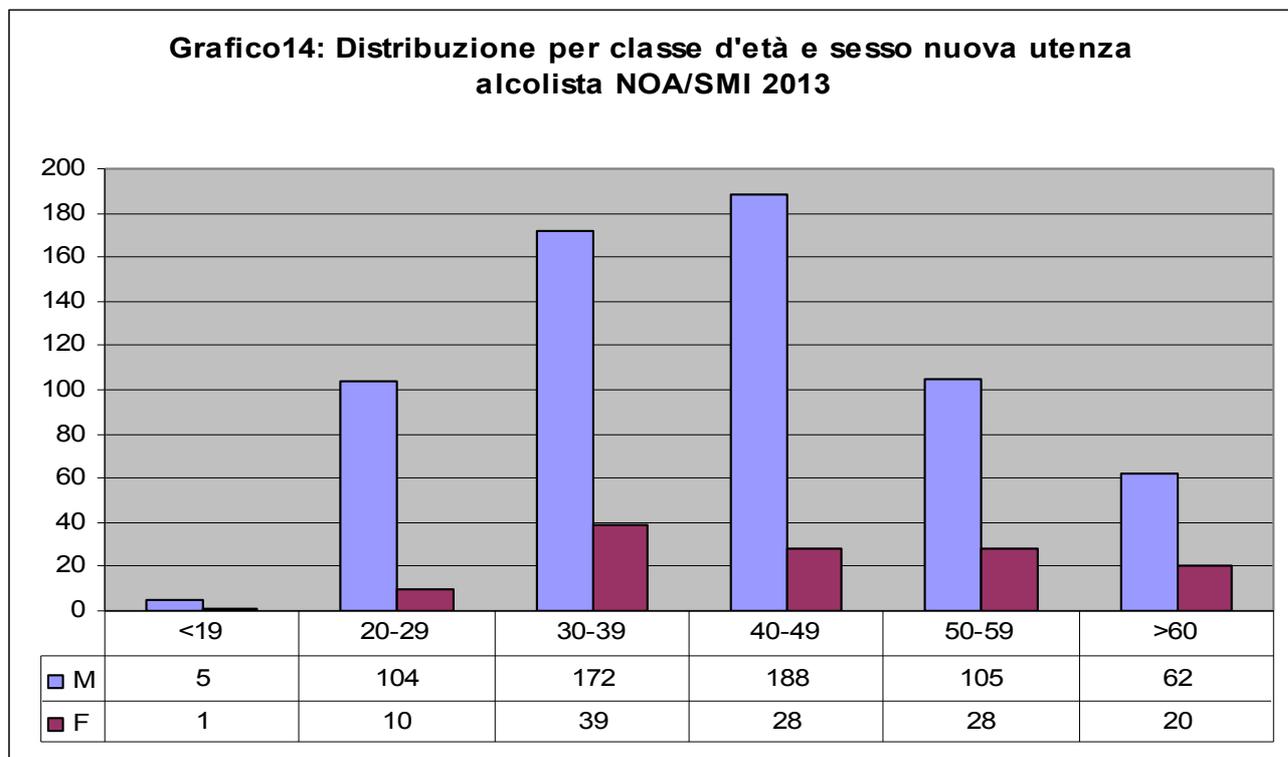
Come si vede i cittadini di sesso maschile presentano un rischio di diventare bevitori problematici di oltre 4 volte superiore rispetto alle donne e tale rischio si mantiene sostanzialmente stabile dal 2009. Un indicatore più affidabile per descrivere l'evoluzione del problema è il numero dei nuovi casi. Nel 2013 i nuovi casi sono stati 762 (maschi 83,5 %). Nel *grafico 12* è descritto l'andamento per anno e per genere della nuova utenza.



Il grafico mostra, dal 2008 al 2010, una crescita del numero di nuovi utenti che si rivolgono ai NOA/SMI per abuso di alcool, un calo nel 2011 e nel 2012 ed un lieve aumento nel 2013. La distribuzione per classi di età dell'intera utenza è rappresentata nel *grafico 13*.



La classe di età più rappresentata è quella 40-49 anni per entrambi i sessi. Nel *grafico 14* è rappresentata la composizione per classi di età dei nuovi utenti.

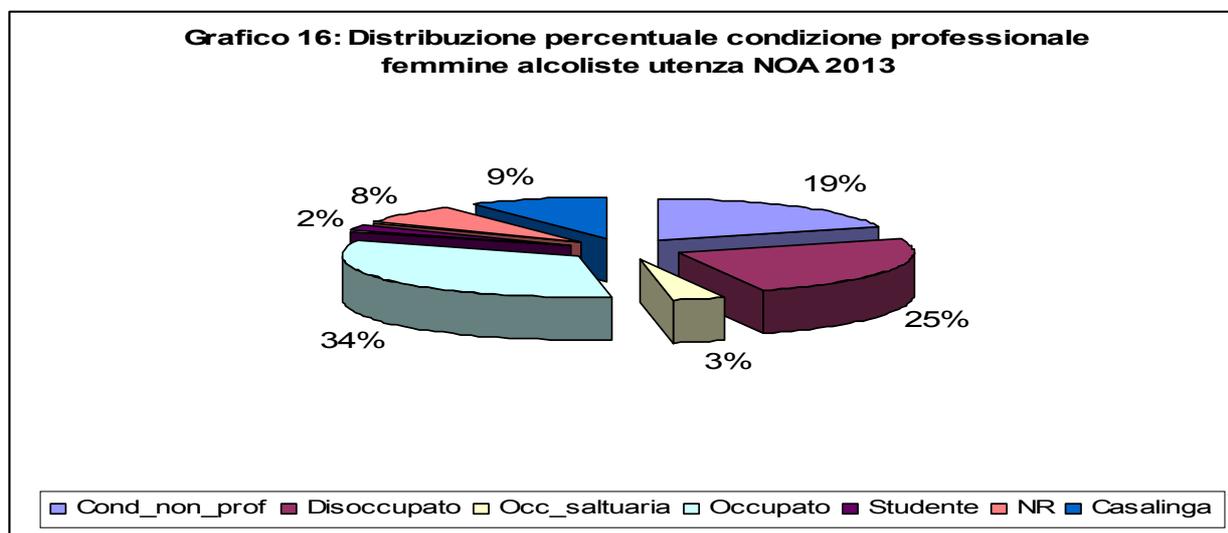
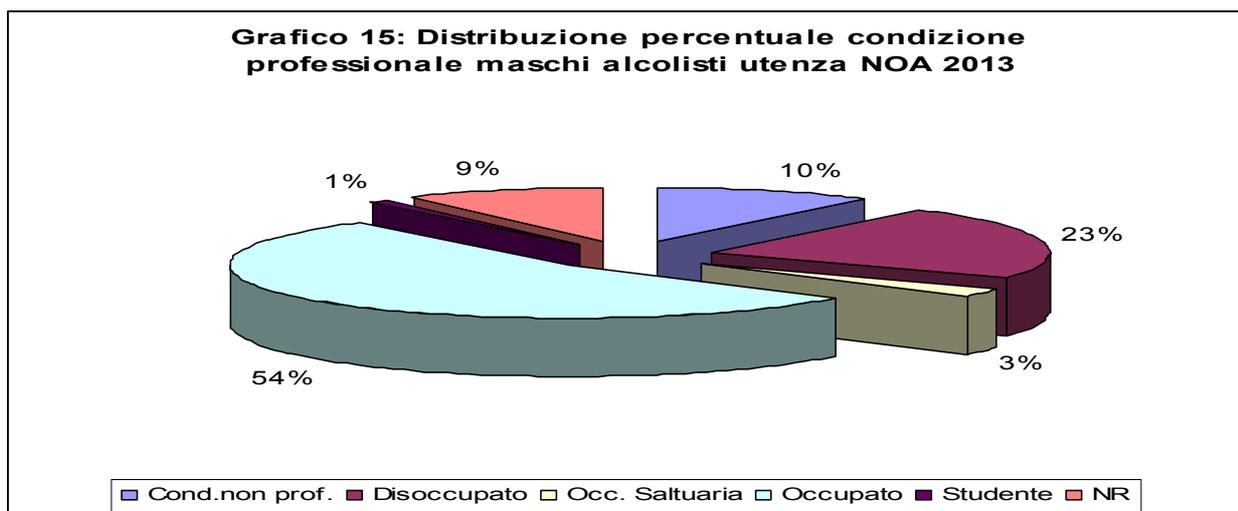


Si rileva che tra i nuovi utenti maschi la classe d'età più numerosa (cioè la moda) è quella tra i 40 e mentre per le nuove utenti femmine il valore più rappresentato è 30-39 anni. Il valore mediano (cioè quello al di là del quale si colloca il 50% dei casi) è rappresentato dalla classe di età 40- 49 anni sia per i maschi che per le femmine. Confrontando le mode degli ultimi 10 anni (*tabella 3*) si rileva una sostanziale stabilità dell'età in cui più frequentemente ci si rivolge ai NOA/SMI, cioè la fascia d'età compresa tra 40 e 49 anni, senza rilevanti differenze di genere.

Tabella 3: Fascia di età più rappresentata in nuova utenza NOA/SMI per anno

ANNO	MODA M/F	MODA MASCHI	MODA FEMMINE
2004	40-49	40-49	40-49
2005	40-49	40-49	40-49
2006	40-49	40-49	50-59
2007	40-49	30-39	40-49
2008	40-49	40-49	50-59
2009	30-39	30-39	50-59
2010	30-39	30-39	40-49
2011	40-49	40-49	40-49
2012	40-49	40-49	40-49
2013	40-49	40-49	40-49

La distribuzione per condizione professionale dei maschi e delle femmine è descritta nei *grafici 15 e 16*.

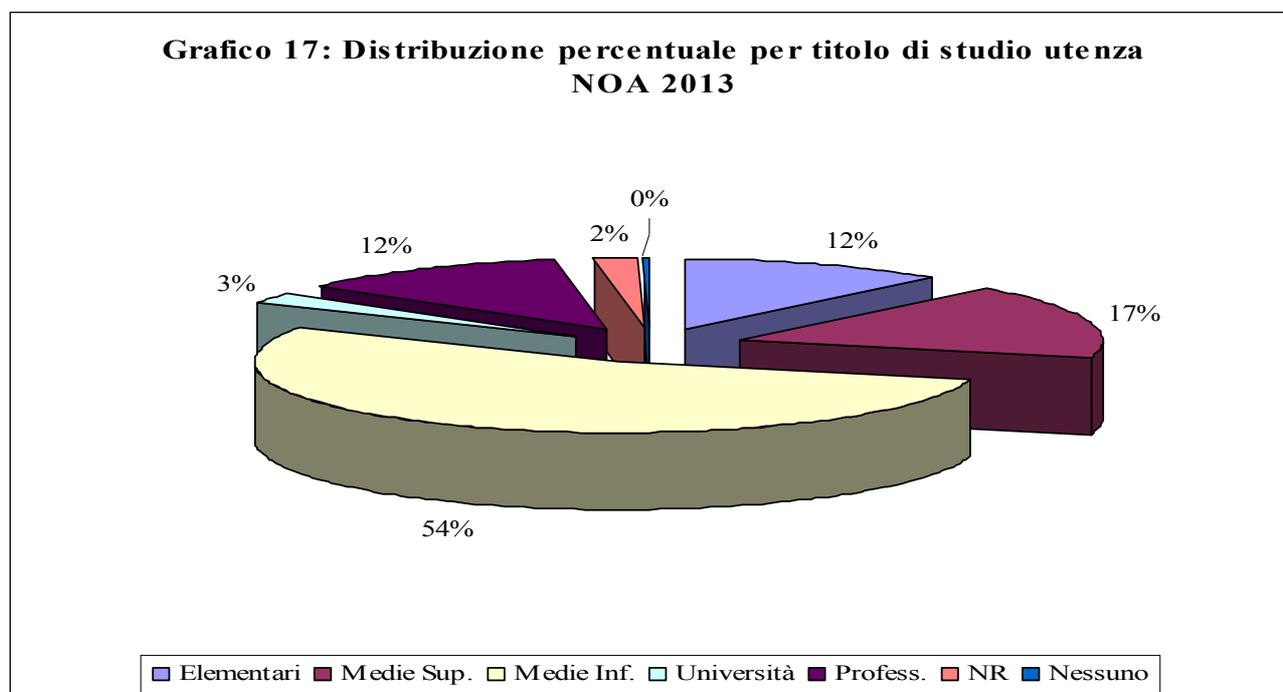


Dall'aggregazione dei dati risulta (*tabella 4*) una diminuzione rispetto alla popolazione generale della provincia di Brescia, della quota di occupati sia tra i maschi che tra le femmine, anche se non si tratta di dati stratificati per età.

Tabella 4

	POPOLAZIONE BRESCIA	UTENZA NOA
Tasso di occupazione	62,1%	58,2 %
Tasso di occupazione maschile	73,3 %	62,3 %
Tasso di occupazione femminile	50,3 %	39,6 %

Il livello di istruzione degli utenti alcolisti NOA 2013 è indicato nel *grafico 17*. La maggior parte degli utenti ha completato la scuola dell'obbligo mentre rimane relativamente bassa la percentuale di laureati con livello di istruzione leggermente più alto nelle donne.



In conclusione i dati sintetici riferiti al 2013 indicano:

- una sostanziale stabilità della richiesta di assistenza per problemi correlati all'assunzione di alcol, in linea con i dati nazionali e con gli altri indicatori locali;
- una persistente prevalenza dei soggetti in età matura di sesso maschile.